Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 344 VENERDI 11 Dicembre 1914

Abbonamenti : Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Sulla Majano - Udine.

Intervista coll'on. di Caporiacco.

Roma, 9 dicembre.

Ho voluto chiedere all'on. di Caporiacco, che assieme agli on. Girardini ed Ancona tanto si occupò perchè la linea Maiano-Udine diventasse realtà, qualche notizia in proposito. Egli ben volentieri mi accolse e gentilmente rispose alle mie domande.

— Dunque, la Maiano-Udine è un fatto compiuto?

— Sì, è un fatto compiuto. Attualmente devono essere già sul posto squadre di ingegneri per eseguire i rilievi parcellari. Non appena questi saranno compiuti, si incominceranno le espropriazioni. Speriamo che queste non trovino forti opposizioni! Se ciò non avvenisse, se cioè i proprietari dei fondi chiedessero somme esagerate verrebbe un ritardo all'inizio dell'opera, con grave danno degli emigranti i quali aspettano di porsi al lavoro. Da parte dell'amministrazione delle ferrovie nulla si tralascierà a che le cose si facciano presto. Ce ne ha dato pieno affidamento il comm. Bianchi.

— E per quest'anno i lavori s'inizieranno su tutta la linea?

— Sì, si inizieranno su tutta la linea. Il governo ha stanziato (nel bilancio 1914-15) L. 6,500,000 per le ferrovie Maiano Udine, Sacile Aviano e Susegana Montebelluna. Come vede, dunque, dato che metà esercizio è quasi passato, lo stanziamento è sufficiente a dar lavoro ad un forte numero di disoccupati, tanto più che nell'anno corrente non si faranno che movimenti di terra.

— Ho sentito qualche lagno perchè la ferrovia passa assai lontano da Maiano. Vorrebbe dirmi qualche cosa?

— Maiano ha ragione di lagnarsi. Condizioni speciali di cose, che non dipendono da persone, ma dalla situazione dei luoghi, fanno sì che la linea passi lontano da Maiano dai tre ai quattro km.

— E perchè?

— Quando l'on. Girardini sollecitò la costruzione di questa linea, circa quattro anni or sono, venne fatto un progetto di massima. In questo progetto la linea seguiva il tracciato che è stato ora scelto. Andato sul posto il comm. Mazza — che credo fu a vedere le località assieme al comm. Pecile ed al cav. Pico, si comprese la necessità di avvicinare, sul tratto Casali Gentilini-Buia, la ferrovia a Maiano. Venne allora ordinato lo studio di una variante al progetto di massima, variante che avrebbe meglio servito agli interessi di Maiano, e che avrebbe portato la stazione di Maiano a circa un chilometro al di là della frazione di Casasola. Senonchè tale variante non fu accolto nè dalle ferrovie, nè dal Consiglio Superiore, nè dal Ministero dei Lavori Pubblici, e non fu desiderato dallo Stato Maggiore.

— E perchè?

Non conosco le ragioni perchè non sia stata voluta dallo Stato Maggiore; so che dalle ferrovie, dal Consiglio Superiore e dal Ministero non fu voluta a cagione del terreno che sarebbe stato percorso dalla linea, terreno sortumoso che avrebbe costretto l'amministrazione ferroviaria a forti lavori con probabile risultato negativo. D'altronde, il vantaggio che Maiano avrebbe avuto da questa variante non sarebbe stato assai grande. La stazione di Casasola sarebbe sorta a una distanza dal centro di Maiano, di circa km 2.500, un chilometro di meno dell'attuale stazione. Perciò si preferì ordinare il progetto esecutivo seguendo il progetto di massima e così Maiano è rimasto sacrificato.

— Ma non crede lei che vi sia stato qualcuno *a lavorare* contro questa variante?

— Lo escludo in via assoluta. In questi giorni ho avuto frequenti colloqui col comm. Bianchi, col comm. Mazza, col comm. Canda. Le ragioni, ch'essi mi hanno date, sono tali che mi hanno pienamente tranquillato; se Maiano non ha la sua stazione vicina al paese, lo si deve esclusivamente alle condizioni delle località. Ora, a mitigare tale situazione, cerco di ottenere una fermata ad Aveacco, alla quale potranno far capo (oltre che gli abitanti di Mels, anche gli abitanti della parte a levante del comune di Maiano, i quali così avranno minor percorso che non sia quello di recarsi alla stazione di Maiano. Ed a questo proposito, il comm. Mazza mi ha dato buoni affidamenti.

— Così, il progetto non è suscettibile di variazioni?

— Il progetto definitivo è stato approvato *da oltre due anni*: Oramai non sono ammesse che varianti di minima entità. D'altronde io non mi sentirei di fare pratiche per ottenere un mutamento del tracciato. Le farei se avessi una qualche probabilità di esito; ma di fronte alle ragioni datemi, questa probabilità è minima. Nè io posso assumermi la responsabilità di far ritardare l'esecuzione di quest'opera.

L'inverno si avanza e gli emigranti chiedono lavoro. Per essi, si può dire, che quest'opera è stata decretata; essi devono averne l'immediato e maggior profitto. A tale proposito, proprio oggi ho chiesto al comm. Mazza che, all'esecuzione dell'opera, vengano invitate anche le Cooperative di lavoro che, in questi ultimi tempi, si sono formate nel medio Friuli. Il comm. Nazza ha ben volentieri acconsentito, ricordando, la bontà e l'onestà della mano d'opera friulana.

— E la Precenicco - Codroipo - Gemona, onorevole?

— Anche questa cammina; io e l'on. Ancona la seguiamo, si può dire, giornalmente. La via è lunga e seminate di spine; ma noi confidiamo di arrivarvi fino in fondo.

— Si può saperne qualcosa?

— Senta; nel prossimo gennaio avremo una seduta del Comitato. In quella seduta, io e l'on. Ancona esporremo tutto il lavoro da noi fatto.

Dapo, ella potrà pubblicare quanto vorrà; per ora abbia pazienza...

Ringraziai l'on. deputato delle informazioni che, col suo permesso, invio alla « Patria ». E se ho dovuto, per l'ultima cosa domandata, accontentarmi di poco, se ne accontenti anche il signor Direttore e non brontoli... come il solito, lui che non è mai contento!

Cronaca Provinciale

Per l'acquedotto di Cimolais

ESPIGI ci invia da Roma in data 9:

Il Ministro dell'Interno, in relazione alle premure dell'on. Ciriani, ha accordato un sussidio di *L. 5400* al Comune di **Cimolais** per la costruzione dell'acquedotto.

MONTENARS

La tragedia in una famiglia
Duplice mancato omicidio per gelosia.

(9 ritardata). — Vi ho informato ieri per espresso, di un duplice mancato omicidio avvenuto la sera avanti nella borgata di Pers: certo Angiolo Marchiol muratore d'anni 32 — un pessimo soggetto, altre volte condannato per vari reati, e che diede molto fastidio alla giustizia anche per essere una volta evaso dalle carceri di Cividale — sparava due colpi di fucile contro la madre e contro la cognata, ferendole alle gambe.

Ecco come si svolse il fatto che vivamente impressionò il paese anche per le ragioni che lo causarono, e per le conseguenze che poteva avere.

Nella frazione di Pers, abita la famiglia Marchiol composta di due fratelli — Pietro di 26 anni e Angiolo; del Padre Pietro di 74 anni, della madre Lucia Disint di 66 e della moglie del Pietro, Maria Capiz di 25 anni.

Da qualche tempo, tra i due fratelli non correvano buoni rapporti, e ciò a cagione di gelosia. L'Angiolo, aveva più volte tentato di avere a viva forza la cognata; anzi, secondo quanto la madre dice, l'avrebbe posseduta a forza, imponendole le sue voglie brutalmente mentre la povera donna trovavasi sola in casa.

Il Pietro questo non sapeva, ma si era accorto della assidua corte che il fratello faceva alla moglie sua; e di qui continue scenate.

L'Angiolo, d'altra parte, comprendendo che le cose non potevano così andare avanti, minacciò di compiere una strage di tutta la famiglia.

L'altra sera, erano le 18, la famiglia si trovava riunita accanto al fuoco quando improvvisamente i due fratelli cominciarono a bisticciarsi per futili motivi.

Dalle parole si passò ai fatti.

Sembra che l'Angiolo lasciasse capire d'aver sedotta la cognata; giacchè il Pietro afferrato un martello gli si precipitò contro con l'intenzione di colpirlo.

Il triste soggetto schivò il colpo, ed afferrato un fucile a due canne lo puntò contro il fratello.

Il padre fece a tempo di aviare il colpo, dando modo al Pietro di fuggire.

L'Angelo, vedendolo scappare, rivolse l'arma contro la madre e contro la cognata, sparando i due colpi quasi contemporaneamente.

Per fortuna, la scarica colpì in basso ferendo le due donne alle gambe.

Compiuto il malfatto, il Marchioli si dava alla fuga, armato sempre della doppietta; nè sinora, per quante ricerche si siano fatto, è stato modo di rintracciarlo.

Il fratello Pietro rientrava poco dopo in cucina, soccorreva le due donne, e trasportava la moglie a Tarcento.

S. DANIELE

Mutualità scolastica. — Dietro accordi avvenuti col nostro vice-ispettore Scolastico sig. A. Lazzarini, il prof. Rugarli direttore didattico in Milano verrà qui per una conferenza di propaganda. Egli è preceduto da larga fama quale fervente apostolo della Mutualità fra gli alunni delle Scuole Elementari. Confidasi che la sua calda parola determinerà l'istituzione anche fra noi della filantropica società, così vantaggiosa e sotto l'aspetto economico e sotto quello morale. Il prof. Rugarli parlerà nel salone del giardino d'infanzia. Già da qualche mese abbiamo accennato a questo soggetto ed ora ci compiacciamo con chi si occupa della bella istituzione.

Per il teatro. — Speriamo che il sig. Commissario prefettizio voglia tenere in considerazione le aspirazioni dei cittadini ad avere finalmente anche a S. Daniele «il teatro». Una somma stanziata nel bilancio in un ramo affine sarà mantenuta. I cittadini volonterosi potranno parlare all'on. Commissario che insieme ad essi avrà facilitata la via all'intento, e la lacuna, da tanto tempo lamentata in confronto di tutti gli altri grossi centri della provincia, cesserà.

Ritardi postali. — Più di qualche mattino la posta non arriva col tram delle 10 e così succede di doverla attendere fino alle 5 pomer., seppure non arriva anche dopo. Spesso poi posta e giornali non arrivano alle 5 pom. Ora ne è causa il lamentato orario dei tram, che non attende i treni ferroviari se non con un limite di aspetto troppo breve. Ma tanto è: i delegati consorziali hanno il biglietto pagato per protestare tacendo.

TOLMEZZO

Il Sindaco e altri tre consiglieri ineleggibili
Un ricorso elettorale.

E' stato presentato il seguente ricorso elettorale al nostro Consiglio Comunale:

Il sottoscritto elettore del Comune di Tolmezzo, ricorre allo Onor. Consiglio perchè voglia annullare l'elezione dei Consiglieri Comunali: 1) avv. Spinotti Riccardo, 2) Cacitti rag. Gio. Batta, 3) Nascimbeni Giovanni, 4) Tosoni Nicolò.

Avvenuta il giorno 8 novembre scorso, proclamando in lor vece eletti i quattro candidati non riusciti che hanno riportato maggior numero di voti.

La presente istanza è fondata dal fatto che i quattro Consiglieri sopra accennati sono incompatibili alla carica, essendo i primi due Sindaci, il terzo Vice Presidente, il quarto direttore stipendiato della locale Cooperativa di lavoro e del Consorzio delle Cooperative Carniche di lavoro con sede in Tolmezzo.

Queste istituzioni sono in conflitto d'interessi con il Comune, poichè hanno assunto lavori per il Consorzio Tolmezzo-Cavazzo e Versegnis ed hanno fatto riserve di addizionali per parecchie decine di migliaia di lire tutt'ora pendenti.

Nella lusinga che nello interesse stesso del paese e per quella correttezza amministrativa che anche allo infuori delle disposizioni di legge deve aver costante e gelosa osservanza l'onor. Consiglio vorrà accogliere la domanda.

Si segna con rispetto

Lessanutti Pietro fu Antonio.

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

CORDENONS

Contravvenzione. (Alfa) — 10. — Dai Carabinieri della locale stazione furono dichiarati in contravvenzione per disturbo alla pubblica quiete: Puppi Gio Batta di Osvaldo d'anni 20, Zancai Lino fu Luigi d'anni 36 e Marson Antonio fu Luigi, tutti contadini di qui. L'ultimo deve anche rispondere di contravvenzione perchè sprovvisto di fanale al veicolo. Speriamo che la lezione serva a far cessare le delizie degli schiammazzi notturni, massime alla domenica e nelle altre feste comandate.

CAMINO DI CODROIPO

Le nostre scuole. — Nelle scuole di Camino, quest'anno, insegnano sei maestri, tutti diplomati e abilitati mentre gli anni decorsi le scuole erano dirette da insegnanti non solo spatentati, ma lontani e molto dalla patente, gli attuali insegnanti lavorano danno tutto se stessi per il bene della scuola; nonostante, ci fu una persona a Camino, la quale ebbe a dire che l'insegnanti di qui non sono coscienti del loro dovere.

Sarebbe il caso di mettere a posto quel superuomo che osò fare simili giudizii sui maestri; ma questi non vogliono curarsi dei ragli d'asino perchè sanno che non arrivano nè arriveranno in cielo.

I maestri, egregio signore sono coscienti del loro dovere e lei non è competente a giudicarli. Incosciente è lei di quello che dice!

VITO DASIO

La sagra di S. Lucia. — Domenica 13 corr. avrà luogo in Casiacco la tradizionale sagra, o meglio fiera di S. Lucia.

Quest'anno se il tempo sarà galantuomo e malgrado la grave crisi, la fiera avrà un notevole successo per effetto dell'apertura della linea ferroviaria Spilimbergo Gemona trovandosi Casiacco a poco più di un km. dalla stazione di Forgaria dalla quale si accede per la strada costruita con lodevole diligenza e prontezza dall'impresario Marin Daniel di Casiacco.

La nuova ferrovia con la bellissima strada di accesso faciliterà senza dubbio un numeroso concorso alla tradizionale fiera dove la gente del contorno si reca per farvi gli acquisti, per far quattro salti nella festa da ballo, anche per parte di coloro che vogliono rendersi conto dell'importanza, della comodità e della bellezza della nuova linea e dell'avvenire della piccola piazza di Casiacco dove quanto prima verrà aperto il concorso per una nuova farmacia.

MORTEGLIANO

Delizie postali. — Alla messaggera che fa il servizio Castions-Mortegliano-Udine e viceversa, è appesa una cassetta per comodità del pubblico per l'impostazione della corrispondenza. Ma, ahimè!... Anzichè presentare un comodo, questa cassetta è un inceppamento degli affari.

Non è il primo caso successo ma mi limito a segnalare uno di recente avvenuto.

Il giorno 1 dicembre corrente mese alle ore 7 1/2 nella cassetta anzidetta fu impostata una lettera a Mortegliano diretta a Udine, che doveva recapitarsi al più tardi a mezzodì; e per quell'ora, anche, era attesa (contenendo alcuni documenti) dal destinatario perchè, come dall'accordo col mittente. Ebbene, il plico non giunse a destinazione che il giorno 3 corr. mese, nelle ore del pomeriggio!

Interessiamo perciò la Spett. direzione perchè provveda ad un servizio più diligente, oppure all'abolizione di tali cassette perchè non seducano nessuno a servirsene.

Mercato. — Nonostante il maltempo il nostro mercato fu come il solito animato. Molti affari conclusi. Furono venduti buoi di grassa da lire 96 a 98 al ql; buoi da lavoro da lire 800 a 1200; vacche da lavoro da lire 550 a 850; Per il bestiame da allevamento, prezzi alti. Vitelli, da lire 150 a 300 al paio. Suini da grassa, da lire 110 a 115 al ql.; d'allevamento da lire 50 a 80; da latte lire 15 a 25 l'uno.

Cereali-granoturco da L. 15 a 16 all'ettolitro; fagiuoli, 18 a 20; patate da 10 a 12. Fu pure animato il mercato pollame con prezzi elevati.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una sagra a Prodolone. — Nella vicina frazione di Prodolone mercoledì fino dal mattino vi era una insolita animazione per la festa della Immacolata Concezione, che ogni anno questi buoni popolani festeggiano con particolare solennità.

Verso le ore 2 fece ingresso la brava banda di Bagnarola, percorrendo le vie con allegre marcie.

Alle ore 2 seguì la processione molto numerosa e ben diretta, accompagnata dalla Banda.

Alle ore 4 la suddetta Banda eseguì uno scelto programma, strappando calorosi applausi dell'affollato pubblico per la bella esecuzione ed intonazione di tutto il programma.

Particolare elogio merita il maestro Gio. Batt. De Vittor che in tutte le occasioni sa presentare i suoi filarmonici a farsi onore; meritate lodi ai bravi e disciplinati filarmonici di Bagnarola; e bravo il presidente e l'intero comitato di Prodolone che seppe condurre così bene questa festa.

Calcio d'un cavallo. — Fu condotto di urgenza in questo Ospitale, certo Pietro Durigon, sulla cinquantina, della vicina frazione del Cragnutto, colpito dal proprio cavallo con un calcio al petto, che gli procurò la frattura della settima costola sinistra. Ne avrà per un buon mese, salvo complicazioni.

AVIANO

La nuova amministrazione. — (Vici). Oggi, alle ore 16, si riunì il Consiglio Comunale per la nomina della nuova amministrazione. Erano presenti 27 su 30 consiglieri.

Con voti 23 e 4 schede bianche, è riconfermato nella carica il sig. Wassermann Francesco. La sua proclamazione è accolta dagli applausi della maggioranza. Sono poi nominati ad assessori effettivi: Policreti nob. dott. Carlo, Mazzega Angelo e Mazzocco Giacinto con voti 22 ciascuno; ad assessori supplenti: Menegozzi Agostino con voti 22, Pagnacco Giovanni con voti 19.

La salma del tenente Vittorio Tessitori è a Chiusaforte.

(Dai nostri corrispondenti)

CHIUSAFORTE, 10 dicembre.

(M. A.) Alle 2 di stanotte è arrivato da Dogna in bicicletta il tenente Croce, il quale spintosi nelle tenebre fino alla frazione di Chiont nel Canale di Dogna aveva potuto sapere che la spedizione colla salma ricuperata, si era fermata a pernottare a Plezichi da dove si sarebbe partita sola a giorno.

L'incertezza dell'attesa era finita. Ma stamane ha ripreso tutti. E' stato un continuo pellegrinaggio di persone alla camera ardente spinte dalla speranza di vedere finalmente, o almeno di sapere qualche cosa. Quando è giunta la nuova che il funebre corteo era partito da Dogna, è venuta fermandosi di fronte all'albergo Pesamosca una folla, che ha aspettato fino a che la salma non è stata portata da alcuni ufficiali entro alla camera ardente e posta sul letto ivi preparato.

Il triste convoglio è giunto qui alle tredici sotto una pioggia continua. Erano ad attenderlo tutti gli ufficiali.

La salma era stata deposta su di una carretta del battaglione Tolmezzo. La seguivano il colonnello Marini con un plotone dell'8.o Alpini ed il giovane Della Mea Pietro, che tanto ha cooperato al ricupero della salma dell'infelice Tessitori.

Parlando col Della Mea

Quelli che lo conoscono si son fatti subito attorno e lo hanno incalzato di domande. Lo avvicino. E' un giovane di media statura, magro, di colorito bruno. Ha in mano l'alpestock, sulle spalle il sacco. E' ancora in tenuta di fatica. Lo chiamo e m'avvio con lui, lontano dalla folla in una casa lì presso.

— Stanco eh, Della Mea?

— Piuttosto!

M'accorgo che non è troppo loquace. Forse effetto della stanchezza.

— Vuol dirmi qualche cosa?..... com'è andata?

— Mi comandi....

E a forza di domande arrivo a sapere quanto segue:

Domenica sera, il giorno stesso della disgrazia, è partito da Saletto con un capitano del 1.o alpini ed alcuni militari diretto al Zabus, dove è giunto alle 5 del mattino. Di lassù hanno fatto segnali alla spedizione salita dal versante di Dogna e comandata dal tenente Bianchi, per indicarle il luogo da cui era precipitato il povero Tessitori e possibilmente indicare la direzione di quello su cui avrebbe dovuto fermarsi. Il Della Mea dice che in quella mattina egli si fece un'idea precisa della località in cui doveva giacere il giovane infelice e che ebbe allora la certezza di poterlo ritrovare. Nella sera del lunedì venne a Chiusaforte dove pernottò e da qui ripartì la mattina dopo per Dogna. Di qui con 15 militari, comandati dal tenente Zatti, che aveva sostituito il tenente Bianchi e colle tre guide, Pittino Celeste, Tassotto Giacomo, Pittino Orlando, andò a pernottare a Chiot.

Come fu trovato

Alle 5 1/2 di ieri mattina egli e gli altri continuarono la salita su pel Rio Salina in mezzo ad una nebbia foltissima. Di mano, in mano che procedevano alcuni soldati si fermavano per potere all'occorrenza formare un celere mezzo di comunicazione od anche un aiuto. Dal Rio Salina, il Della Mea, il Tassotto, i due Pittino, il tenente Zatti ed alcuni alpini hanno continuato la loro ascesa faticosa a forza di braccia e di ferri per circa 350 metri fino a che verso le 11 e 45 sono giunti su di un crestone a forma di pianoro detto Palle del Racli. Quivi hanno subito visto il cappello del povero tenente, hanno proseguito ancora per una cinquantina di metri ed hanno scorto una mano ed un pezzo di stoffa che usciva da sotto il nevischio. Più in là la penna del cappello, e schizzi di sangue all'intorno. Hanno sollevato il povero corpo che aveva ancora la mantellina abbottonata al collo ed il sacco sulle spalle ed hanno constatato che aveva la parte posteriore del capo sfracellato. Dopo aver ruzzolato per un centinaio di metri aveva fatto un salto a piombo di circa 50 metri, battendo certamente colla testa a rimanendo morto sul colpo.

Avvolto nella mantellina ed in una tela da tenda, assicuratolo con funi, usando tutte le precauzioni che l'asperità del luogo e la discesa, ancor più difficile della salita, presentavano, hanno calato, or portato la misera salma, con somma fatica e pericoli continui, fino al Rio Salina, dove attendevano il generale Cantore, il colonnello Marini ed altri ufficiali e soldati, che commossi hanno reso il saluto al cadavere del disgraziato Tessitori. Legato il lugubre involto ad una stanga, unico mezzo possibile di trasporto per quegli scoscesi sentieri, sostenuta sulle spalle da due robusti soldati, in fila indiana, il lugubre corteo è sceso a Piezichi dove ha pernottato. Di qui stamane ha ripreso il cammino alle 7.30 arrivando a Dogna alle 10.30. Portato il cadavere in quella Chiesa, alla presenza del generale Cantore e del colonnello Marini, che instancabili, avevano seguito i portatori, il tenente Zatti ed altri ufficiali hanno composto la salma per deporla nella carretta che qui l'ha portata come ho detto alle 12.

Due parole col colonnello Marini

Lascio il Della Mea Pietro con sua mamma e mi reco all'albergo Pesamosca dove so che si trova il Colonnello Marini. Mi presenta a lui il sig. Diana — cugino dell'estinto Tessitori. Il colonello Marini è cortesissimo gentilissimo pur vedendo saperne ch'io prendo appunti.

Appena saputa la disgrazia si è recato nell'indomani a Dogna, ha organizzato tutte le spedizioni le ha accompagnate ed ha avuto la soddisfazione di veder coronato le sue fatiche da un risultato concreto. Elogia il coraggio, l'abnegazione, la forza di tutti quelli che hanno prestata l'opere nella faticosa ricerca. Ha parole di compianto per il povero Tessitori, che tutti amavano e stimavano per le sue doti d'animo buono — per le sue virtù di soldato e di ufficiale — perito tragicamente per un coraggio eccessivo e che certo avrebbe potuto rendere importanti servigi alla sua Compagnia, ha un pensiero di commiserazione per la famiglia colpita e poi tace.

— Scusi, aveva ferma fiducia di ricuperare la salma del povero Tessitori?

— Certo. Non avrei tralasciato le ricerche fino che non fosse raggiunto lo scopo. Vede, era anche questione di amor proprio per il nostro corpo.

E poi era questione di tempo! Si figuri che una spedizione comandata dal tenente Bianchi lunedì era arrivata a circa un centinaio di metri dove è stato trovato il cadavere. Sfortunatamente il massiccio del Zabur, nel versante di Dogna, si presenta a canaloni, a crestoni quasi paralleli, ed una volta inoltratisi in uno, è necessario investigarlo palmo a palmo e se nulla si trova è una giornata perduta! Ma se fosse stato necessario si sarebbero perdute tante giornate quanti sono i canaloni. Il corpo del tenente Tessitori doveva essere tolto alla montagna.

La camera ardente

La salma giace sotto un baldacchino che, quasi scompare tra il verde dei pini e d'abeti piantati all'intorno. Due trofei di guerra (tre fucili incrociati) stanno ai lati sul davanti — tremolano lievemente le fiamme dei ceri — emanano profumi primaverili i fiori delle corone poste all'intorno. Tutte di fiori freschi, splendide, garofani e rose e crisantemi e verde, molto verde. Povero Tessitori! Il verde della sua montagna!!

Gli fanno guardia d'onore due ufficiali, un sottufficiale e tre soldati.

Tra le corone noto quelle: Gli ufficiali d'artiglieria — Gli ufficiali del battaglione Gemona — I sottufficiali dell'8.o R.to Alpini — La 71.a Compagnia alpina — Compagnia Guardie di finanza di Tolmezzo.

I funerali

Domattina avrà luogo il trasporto del feretro a Moggio, per mezzo di una carretta del battaglione. In una casa di proprietà della famiglia Tessitori verrà preparata un'altra camera ardente dove la salma rimarrà fino a sabato, giorno in cui si faranno i funerali religiosi e la tumulazione.

Altri interessanti particolari come il tenente Tessitori è pericolato

Dogna, 10 sera

(E. C.) Erano le 12.30, quando il cadavere del povero sottotenente Tessitori fu posto sur un carro militare.

Una folla di paesani con gli occhi umidi assisteva alla triste operazione. E quando il funebre convoglio lasciò Dogna e s'avviò lentamente sotto la pioggia continua verso Chiusaforte, più di una bocca s'aprì a commiserare la tragica fine di quel giovane audace:

— Puor zovin!!

— Puors genitors!!.

La salma era seguita da un plotone di alpini dagli ufficiali della seconda compagnia del primo alpini residenti a Dogna, e dal cugino del Tessitori signor Erminio Cantoni, venuto qui in rappresentanza della famiglia; chiudeva il dolente corteo parecchie persone del paese, che vollero seguire la salma per buon tratto della via...

Come fu trovato

Ho potuto raccogliere pochi particolari sul come il cadavere dell'infelicissimo venne trovato.

Alle ore quattro di ieri, partivano da Piezich, una altra borgata del nostro canale, una trentina di alpini dell'ottavo comandati dal tenente Zatti per tentare ancora altre ricerche, non avendo quei animosi del tutto abbandonata la speranza di rintracciare il loro caro commilitone.

Ai militari si unirono spontaneamente tre borghesi del nostro comune certi Giacomo Tassotto detto Nacul, Celeste Cappellari e Orlando Pittino detto Tinot; e uno di Chiusaforte, i quali furono i primi a ritrovare la salma del povero Tessitori scalando con grave rischio un tratto di roccia quasi verticale.

Il Tessitori pericolò come era stato detto sotto la cima del Zabus.

Scivolò sur uno strato di ghiaccio e fece un salto nel vuoto di 120 metri circa, precipitando sur un piccolo gradino della roccia, che lo rimbalzò nel baratro per altri 80 metri... Per fortuna si fermò sopra un ripiano, ove fu rinvenuto, giacchè se continuava ancora sarebbe precipitato in un profondo burrone di dove nessuno lo avrebbe mai tratto.

Le ferite

La povera vittima della montagna ebbe nella caduta, completamente asportato buona parte del cranio, oltre ad altre ferite interne.

Intorno a lui vennero trovati brani di cervella e di carne, mentre più in su si notavano chiazze di sangue coagulato. La località ha il nome generico di Zabus, ed è una delle più selvaggie.

I coraggiosi borghesi non appena lo ebbero rinvenuto, avvertirono parte della squadra che attendeva più sotto. Il tenente Zatti li raggiunse portando seco corde, per mezzo delle quali con molte precauzioni venne calato fino alle sorgenti del sottostante rio Saline; ove attendevano il generale Cantore, il colonnello Marini ed il capitano Cavarzerani partito da Dogna verso le ore 13 di ieri.

Per tutte queste operazioni e per raggiungere la borgata di Pleziche s'impegnarono 10 ore precise: alle 11.30 la salma fu trovata; e alle 21.30, il corteo funebre raggiungeva il villaggio montano.

L'arrivo a Dogna

A Pleziche il cadavere venne vegliato tutta la notte da quattro sentinelle; ed ivi fu esteso il verbale. Da quel momento, il cadavere e tutti gli effetti suoi furono presi in consegna dal capitano Cavarzerani.

Nella mattina per tempo, la salma fu involta in un lenzuolo, e gli alpini la trasportarono sino a Dogna ove giunse verso le ore 10.30 di oggi.

Il povero corpo fu deposto nella cappella di S. Antonio, che la pietà della popolazione aveva ridotto in una serra di verde, costellata di fiori montani.

E quivi il pellegrinaggio del nostro popolo, commosso e dolente di tanta sciagura, fu continuo... L'infelicissimo ufficiale, vittima della sua imprudenza, ebbe unanime la prece di tutti i valligiani, che si uniscono nel compianto alla famiglia, ed al Reggimento.

Le ultime disposizioni

CHIUSAFORTE, 11 mattina.

(M. A.) Sono ritornato nella Camera ardente: ai fiori si sono aggiunti fiori:

Noto le corone:

Gli ufficiali del I.o alpini al Collega.

34.a Compagnia presidiaria.

Al sottotenente Tessitori il presidio militare di Dogna.

Un bellissimo mazzo di fiori del dott. Fontebasso medico del presidio.

Mentre entravo, il dott. Fontebasso stava avvolgendo la salma in un lenzuolo imbevuto di subblimato, precauzione certo non necessaria, mi ha detto, ma voluta per il trasporto da un comune all'altro. Compiuta anche questa triste operazione il cadavere — in divisa — è stato messo nella cassa di zingo rivestito di un'altra splendida di noce su cui una targa di ottone dice:

Vittorio Tessitori, tenente alpini, 12 1914.

E' commovente la fraterna sollecitudine con cui gli ufficiali di guardia curano ogni minimo particolare.

Il dolore è stato per tutti, indistintamente, vivo, grande, immenso, ma negli Ufficiali è più palese e certo il ricordo del povero Tessitori non si cancellerà dai loro cuori.

* *

Domani alle 8 avverrà il trasporto per Moggio.

Il corteo certo riuscirà imponente.

* *

L'addobbo del baldacchino nella camera ardente è opera di Pesamosca Giovanni che ha cooperato con ufficiali e soldati ad ordinare tanto splendidamente la camera ardente.

* *

Gli effetti e tutte le cose di proprietà del defunto sono stati inventariati alla presenza di un rappresentante della famiglia Tessitori. Verranno sigillati in casse e spediti al Comando di Udine che si metterà in relazione colla famiglia per la debita restituzione.

Va rilevato che la somma di L. 2000 posseduta dal povero tenente, è stata esagerata, e che tutto quanto possedeva personalmente al momento della disgrazia, è stato rinvenuto. In denaro possedeva poco più di 800 lire.

VILLA SANTINA

Dichiarazione

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la seguente:

«In seguito all'ultimo reclamo presentato contro le elezioni generali amministrative dell'8 novembre u. s., desidero sia smentito l'asserto della prima parte di detto ricorso, pubblicato nel Suo giornale del 9 corrente, perchè assolutamente falso: gli atti lo proveranno.

Sono meschine lotte elettorali, in cui si vuole involgere — senza motivo — l'onestà operosità di un povero impiegato».

Rag. Attilio Spallacci
Segretario Com.le di Villa S.na

RAGOGNA

Un incendio. Verso le ore 17.30, in Dignano, si sviluppava il fuoco nel fienile di Domenico Ciani. Data l'ora, prontamente accorsero i terrazzani, che riuscirono a circoscrivere ed a spegnere il fuoco in poco tempo.

Il danno sofferto dai Ciani, ammonta però a L. 1325.

ERTO-CASSO

Una sfida elettorale.

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione:

Al dott. Mazzoli-Iaie che con ingenuità visibile e sciocca si presenta alla opinione di coloro che non lo conoscono (gli altri lo conoscono e come!), affermando la nessunissima sua partecipazione e la nessuna (da notarsi la differenza) complicità o responsabilità del suo comitato nella compilazione e diffusione della scheda-trappola (ce n'è più d'una, dottore) dovuta alla libera volontà (oh guarda!) di alcuni elettori, formuleremo una sola domanda. Eccola: Dopo aver precisato i nomi dei componenti il suo comitato, rimasto costantemente anonimo, e quelli di coloro, più anonimi ancora, che per dar corso alla libera volontà si diedero la pena di compilare e diffondere, a seconda dei paesi, le varie schede trappola, si sente Egli capace di personalmente contraddire o smentire le accuse precise che in Erto gli ripeteremo, basandole sui fatti, la sera di sabato venturo? Noi lo attendiamo e fra noi e lui qual miglior giudice degli stessi elettori di Erto? Le torna, Dottore? ed allora arrivederci.

avv. Mario Marchi
avv. Giacinto Maddalena
avv. Giacomo Centazzo.

CODROIPO

Compagnia Goldoniana diretta dal comm. Zago

11 B. — Come si prevedeva, un pubblico numeroso, malgrado il tempo sfavorevole, è accorso ieri sera al Teatro ad assistere alla prima rappresentazione straordinaria della distinta compagnia Goldoniana diretta dal comm. Emilio Zago, che ha rappresentata la commedia «La sposa segreta» che ebbe ieri sera un esito brillante, per merito principalmente dell'insuperabile protagonista Emilio Zago, e degli artisti tutti che gli fanno degna corona.

Lo spettacolo terminò con la brillante commedia «*In pretura*» dell'Ottolenghi.

Questa sera si rappresenterà «*Per la regola*» in tre atti, di Domenico Varagnolo; seguirà la brillantissima farsa «*La Tombola*».

La morte di Salvatore Liburdi

Nel pomeriggio di ieri è giunta la ferale notizia da Spilimbergo che «Salvatore Liburdi» ha cessato improvvisamente di vivere nell'età di 54 anni.

Lo abbiamo avuto tra noi per parecchi anni, quale furiere maggiore d'artiglieria, ed era l'unico soldato che si trovava in distaccamento a Codroipo con l'incarico di guardiare le mine del ponte del Tagliamento. Volgevano allora giorni di pace, ed al nostro Liburdi rimaneva il tempo di dedicarsi anche ad opere civili, procurando molti benefici al paese che lo ospitava.

Istituì una banda musicale, organizzò feste patriottiche e di beneficenza; fu insomma l'anima del paese il quale ricorda ancora la sua attività il suo disinteressamento, ed oggi ne compiange perciò la immatura dipartita.

Raggiunta la pensione andò a stabilirsi a Spilimbergo. Ma egli non poteva dimenticarsi di Codroipo e qui ci veniva spesso magari per poche ore ospite costante di casa Moro.

Oggi stesso il cav. Moro lo attendeva a pranzo. Visto che ritardava a venire gli ha telefonato.

Risposta ne fu il triste annuncio della sua morte.

Alla moglie del compianto amico le più sentite condoglianze.

Il Patronato Scolastico. — E' stato definitivamente costituito il Patronato Scolastico nel nostro comune con le seguenti persone:

Assessore alla P. I., Toso Giuseppe assessore delegato della Giunta, Miotti Italia maestra anziana. I rappresentanti delle frazioni sono: Buttazzo Marianna per Codroipo, Piccini Adelina per Pozzo, Majero Lina per Zompicchia, Pellizzoni Luigia per Goricizza, Mazzorini Bortolo per Biauzzo e Cengarle Eugenio per Iutizzo. I rappresentanti degli insegnanti: Pasquotti Pomponio e Baldo Emma di Codroipo, Maccaferri Paolina di Biauzzo, Maurini Rosa di Goricizza, Battistoni Pia di Pozzo, Fabris Anna di Zompicchia e Fogolin Maria di Iutizzo.

NIMIS

Fiori d'arancio. — Certo Francesco Ferrari di qui, di anni 65, sentendo i bollori della gioventù, pensò di trovarsi una fedele compagna; e l'altro ieri si univa in matrimonio con una giovanetta di Fraelacco, la quale conta appena una settantina di primavere.

Felicitazioni e... figli maschi!

Spettacoli serali. — Finalmente anche a Nimis si vede qualche spettacolo serale. Abbiamo il Cinematografo Zamperla che si fermerà per qualche settimana svolgendo programmi moderni a questo pubblico che affluisce in buon numero ogni sera.

CIVIDALE

Teatro Sociale. — Stassera interessante programma cinematografico.

Dopo ogni rappresentazione la compagnia comica Monzini della quale fa parte la maschera bolognese Sganapino rappresenterà le scene: In viaggio di nozze e fra due fuochi. Domani la prima serie del cinedramma fantastico Rocambolo.

Per la serata di Lunedì che senza dubbio riescirà attraente sia per il vasto programma orchestrale che vocale, gli esecutori intensificano questi ultimi giorni le prove d'assieme Non vi è dubbio che la cittadinanza concorrerà numerose alla benefica serata.

SPILIMBERGO

L'istituzione di treni merci. — 10. Finalmente l'amministrazione ferroviaria s'è decisa a destinare nella linea Casarsa - Spilimbergo - Gemona due treni merci, la mancanza dei quali è stata causa di non pochi ritardi. I due treni hanno il seguente orario.

Arrivo a Spilimbergo da Casarsa ore 11.30, partenza per Gemona ore 13.10, Arrivo da Gemona ore 18; partenza per Casarsa ore 19.50.

Arresto. — Ieri dai Carabinieri di Meduno fu tratto in arresto Andreutti Luigi di Angelo di anni 32 da Susan. Egli fu trovato in possesso di una roncola di genere proibito.

Bicicletta in... volata. — Ieri l'altro certi Toffolo Vittorio di Luigi, Rongan Emilio di Lodovico di Arba e Masutti Gustavo di Giovanni di qui in occasione della sagra si recarono in bicicletta a Lestans. Giuntivi depositarono le rispettive biciclette sotto il porticato di un cortile adiacente all'esercizio di Chiozzotto Cecilia. I tre giovanotti quando ritornarono per riprendere le loro «macchine» ebbero la non gradita sorpresa di constatarne la scomparsa. Informati del fatto i Reali Carabinieri ed esperite le relative indagini; fu accertato essere autori del furto delle biciclette appartenenti a Toffolo e Tangon i fratelli Giandi Gustavo ed Enrico. Si conosce anche l'individuo che asportò la bicicletta del Masutti.

Morte improvvisa. — Oggi improvvisamente è morto il titolare di questo ufficio postale, signor Salvatore Liburdi, il quale aveva accusato ieri sera una lieve indisposizione e s'era di buon'ora coricato.

Stamani l'indisposizione era scomparsa ed egli si sentiva bene. Poco dopo la moglie risalita in camera sua, lo ritrovava freddo cadavere.

Non sono tutti dello stesso parere

Nella numerosa famiglia dei Casari non vi è perfetta comunione di vedute e di intenti. Lo prova l'ordine del giorno votato da alcuni di essi — i soci della sezione casearia di Spilimbergo, appoggiati pure dalle sezioni di Tricesimo e Fagagna — nel quale deplora all'unanimità l'azione di crumiraggio a danno dei casari compiuta dal signor Armando Delendi di Osoppo, e plaude alla pubblicazione fatta dal socio Giovanni Venturini di Castions di Zoppola pel trionfo della giustizia e della verità.

Delibera inoltre di riunire quanto prima a Castions di Zoppola tutti i casari della società, per una dimostrazione di simpatia al collega Venturini.

Firmati: Di Fant Luigi, Domenico Bisutti, Calligaro Domenico, Domini Fortunato, Razzatti Antonio consiglieri.

Dimostrazione d'affetto. — Domenica 13, gli insegnanti di questa circoscrizione scolastica, sciegliendo un voto già da tempo formulato, consegneranno al R. Vice Ispettore scolastico, sig. Giacomo Pesante, il Decreto di promozione alla 2.a classe e gli faranno omaggio della pergamena, con unanimen consenso decretatagli in attestazione dell'alta loro stima e della viva loro soddisfazione di vederlo assunto all'onorevole ufficio di loro superiore immediato. La simpatica dimostrazione si svolgerà alle ore 15 pom., in un locale del palazzo scolastico; ed è certo che all'invito diramato a nome del Comitato apposito, dal maestro M. Amaducci, risponderanno tuti i maestri di questa circoscrizione scolastica.

TARCENTO

Banchetto ad un partente. — Una numerosa schiera di amici offri martedì all'albergo al Ristoro, un banchetto d'addio, all'egregio dott. Dorta titolare di questa cattedra ambulante d'agricoltura. Al dott. Dorta che va alla cattedra di S. Vito al Tagliamento i nostri auguri, ed il benvenuto al dott. Bubba che sostituirà il partente.

SACILE

Furto sacrilego. 10 Questa mattina il nonzolo di Vigonovo recatosi ad aprire la chiesa s'accorse che già prima di lui, qualcuno vi era entrato Insospetito fece una visita alla chiesa per vedere se mancasse qualche cosa Purtroppo, gli oggetti d'oro della Madonna non c'erano, e le quattro cassette delle elemosine erano scassinate.

L'importo degli oggetti d'oro si aggirerà sulle lire 50; quello delle monete contenente nelle cassette di L. 30 circa.

I ladri rimasti ignoti, per compiere l'impresa rubarono i relativi arnesi del mestiere a certo Zampol Celeste fu Agostino falegname.

GEMONA

Neo commendatore. — Apprendiamo con viva soddisfazione che l'egregio com ndante della R. A. Nave Ferruccio, e di stato capo Magg. del Duca degli Abbruzzi cav. Diego Simunetti è stato, dal Re, nominato commendatore.

Un nobile atto. — La contessa signora Antonietta Elti Vintant, ha ceduto per le recite delle due ultime compagnie drammatiche il proprio palco a Beneficio della «Pro Gemona» la quale ne ringrazia.

ARTEGNA

Bicicletta involata. — Ignoti ladri hanno l'altra sera, rubata la bicicletta nuova, del tenente Vittorio Gambs, il quale l'aveva lasciata nel cortile dell'albergo Centrale.

La macchina valeva circa 200 lire.

FAGAGNA

I funerali di Sior Giorgio Pico.

(Dal nostro inviato speciale).

Ci troviamo in parecchi, nel treno, che andiamo a portare l'ultimo saluto al buon «Sior Zorz»; e i discorsi, naturalmente, sono a lui dedicati. E si ricordano alcuni suoi tratti caratteristici: *une gran strambere, ma anche un gran bon omp*, come lo definì un suo compaesano. Ricordasi, per esempio, ch'egli portava, sino a pochi anni fa, una medaglia con la scritta: *Ho fatto voto a Dio ed a Maria — di non prestar danaro a chicchessia*; e la mostrava sorridendo a chi gli chiedesse danari a prestito. Ma da qualche tempo, questa medaglia non la portava più: si era dimenticato, un bello o brutto giorno, dell'ammonizione... e l'aveva perciò deposta.

E si parlava di lui, sindaco: alle formalità non ci teneva, se anche volute dalla legge: — Sappiamo più noi quel che occorre al nostro comune alla nostra Fagagna, dove siamo nati e vissuti di quel che ne sappiano il Prefetto e cento ministri insieme — soleva dire. E l'ultima volta che fu sindaco fece eseguire rettifiche di strade contrattando lui personalmente, alla buona, col frontisti, per la cessione dei terreni, sorvegliando lui personalmente i lavori.

Non ci teneva alle cariche pubbliche. Domandatogli perchè avesse accettato, lui che poteva starsene in pace or ch'era vecchio, la carica di sindaco, rispose che, essendo stato il primo sindaco di Fagagna nel 1866, gli era parso bene di essere anche l'ultimo fagagnese a coprire tale carica sotto l'impero della vecchia legge, sostituita proprio quest'anno dalla nuova: dopo, non ci avrebbe pensato più al posto di sindaco, nè a cariche di sorta; voleva vivere tranquillo e senza prendersi brighe e fastidi per gli altri... Eppure si raccontava e si racconta una leggenda la quale dimostrerebbe il contrario! Nelle ultime elezioni, *Sior Zorz*, benchè il suo nome figurasse nella lista appoggiata dal parroco don Tonutti, non è riuscito che l'ultimo della minoranza; e contro il nome di persona ch'egli aveva in affezione, fu mossa tale guerra ch'essa rimase fra gli esclusi. E la leggenda narra che tale dispiacere ne provò l'Estinto da indurlo a modificare il testamento, così da cancellarne un lascito cospicuo a favore della Casa per la gioventù e dell'Asilo mercè sua fondati a Fagagna.

Questo, ripetiamo, si racconta: lo vidi a Udine, due tre giorni prima della morte; mi fu ripetuto in treno; mi fu riconfermato da parecchi — e anche da popolani, a Fagagna. Senonchè, il testamento, olografo, è del 1911, quando le elezioni erano molto di là da venire. E allora?... come è sorta quella diceria?... Forse, appunto il ricordo della munificenza con la quale il defunto aveva provveduto a quelle due istituzioni, fece nascere e coltivare la speranza ch'egli vi avrebbe pensato anche negli atti di sua ultima volontà; e, a testamento conosciuto (fu consegnato aperto, giorni prima della morte) fece nascere la leggenda del cambiamento ponendo questo in dipendenza con l'esito delle elezioni.

I funerali.

— Non annunci sui giornali, non partecipazioni dirette, non torcie, non pompe, non carrozze, non discorsi: mi trasporterete all'ultima dimora sopra un carro da contadini, trainato da quattro buoi; mi seppellirete nella tomba entro tre quintali di calce viva...

Queste, le disposizioni di Giorgio Picco. E furono rispettate. Soltanto, egli non poteva impedire che la reverente gratitudine del popolo si manifestasse. E la sua casa fu ieri, nonostante la pioggia, il centro di un mesto pellegrinaggio, cominciato ancora prima delle nove. E non solo fagagnesi; ma parecchi erano convenuti in quella casa triste e silente da Udine, da Moruzzo, da Martignacco, da S. Daniele da Coseano e da altri luoghi. Una moltitudine di persone; certo, più di duemila.

Nella camera ardente.

La salma, già chiusa nella ricca bara, sta in un salottino della casa Picco, sopra un tavolo coperto di neri drappi intorno al quale ardono sei torci. In fianco, addossato alla parete di destra, un grande Crocefisso illuminato da due ceri e il tavolo per l'acquasantino. Le pareti sono parate a gramaglia con larghe fascie nere portanti una grande croce argentea. Tutto è semplice, modesto. Vegliano intorno otto, dieci coloni.

Entrano i sacerdoti e danno alla salma la prima assoluzione, fra il silenzio triste dei pochi astanti...

Il corteo.

Frattanto, si forma il corteo, con quest'ordine:

Il Cristo — lunghe squadre di ragazzi del Ricreatorio — una croce — altre squadre di ragazzi — la Confraternita della Madonna — le ragazzine del Ricreatorio femminile in grembiule bianco e fazzoletto nero o scuro in capo — le ragazze del Ricreatorio — le ragazze della scuola merletti — il Circolo giovanile con la bandiera abbrunata — tre ghirlande portate a mano: della famiglia Nigris, del Municipio, della Casa della gioventù al suo fondatore — la numerosa «Schola Cantorum» di Fagagna — due Croci, la seconda fregiata di nastro nero — i tre sacerdoti del luogo — il carro portante la salma.

Era questo, secondo la espressa volontà dell'estinto, uno dei comuni carri da contadino munito del tavolato solito. Su questo, erano stesi panni funerari in nero con croci bianche, e sopra, posava il feretro coperto dalla ghirlanda della sorella. Trainavano il carro quattro buoi, coperti di nere gualdrappe e bordati a nero.

Ai lati del carro, incedevano i signori: co. Fabio Asquini consigliere provinciale, Luigi Orlando sindaco di Fagagna, Luigi Marinig, Virginio Mattiussi, nob. Gino Vanni degli Onesti e il segretario del Comune Antonio Zardini.

Subito dietro la bara venivano: la signora Caterina Pico vedova Zanolli sorella ed Anna Pico nipote dell'estinto, anche per la signora Maria Nussi, e la signorina Noemi Nigris, suor Michelina Dolci, e uno stuolo di altre signore in gramaglie: sorelle Pittiani, Noemi Micolini, Maria Pecile, Pia Burelli, sorelle Cicutti.

Alcuni nomi.

Dell'imponente corteo, ricorderò il nome di solo alcuni partecipanti:

Da Martignacco: co. Francesco Deciani, cav. dott. Umberto Grillo, dott. Antonio Faggioni anche pel cav. Someda-De Marco, segretario Francesco Fuloio, farmacista Iginio Colussi, perito Gino Nobile, Aleardo Ermacora, Vittorio Gismano, Primo e Giacomo Pellis, Giuseppe Zampa.

Da Cisterna, Bernardino Facini; da Coseano, Giovanni Cavassi; da Ciconicco, Sacchi, Carlo e Amos Ciani, Giorgio Pellis, Senen e Osvaldo Ciani; da S. Daniele, perito Corradini, ing. Gonano, Alfonso Tabacco, Francesco Bianchi; da Sedegliano, Alfonso e Pietro Birarda.

Di Udine: Giovanni Mantovani, A. Piccinini, D. Del Bianco, dott. Otello Rubazzer; di Maiano, Luigi Bortolutti Luigi Russo in rappresentanza anche del cav. G. B. e di Emilio Volpe.

Di Fagagna: co. Daniele Asquini, co. Baldo di Vinadio, cav. Attilio Pecile, Candido e Giov. Battista Battaino, perito Daniele Sabbadini, Luigi e Antonio Grosso, Luigi Pagnutti, Pietro Martinuzzi, Adolfo Baschiera, Pietro Alberti, Armando Biasioli direttore didattico, cap. Alessandro Pittiani, Pasquale Burelli anche pel cav. Adolfo Luzzatto di Milano e per Leone Olando di Ciconicco, Francesco e Giulio Burelli, anche in rappresentanza del dott. Danieli, Giovanni Masizso, Giuseppe Cicutti, dott. Luigi Minini, nob. Giov. Pietro Vanni degli Onesti... e rinuncio a continuare.

Assessori e consiglieri del Comune v'erano tutti; e notammo anche qualche ufficiale.

Davanti all'Asilo

Già la testa del corteo si trovava in fondo alla vasta piazza, e ancora le ultime file degli accompagnatori uscivano dalla casa che *Sior Zorz* aveva per sempre abbandonata. Si procedeva lentamente, tra due fitte ale di popolo benedicente. Molte donne al passaggio del feretro, s'inginocchiavano, i soldati schierati lungo le loro caserme provvisorie, facevano il saluto militare. I cantori alzavano le loro preci nell'aere fosco e piovoso; ragazzi e donne pregavano ad alta voce. Era una solennità di preghiera, una mestizia d'invocazione commovente. Ma dove la commozione toccò il culmine, fu quando il carro, avanzando conforme al tardo passo dei quattro buoi, passò davanti alla Casa della gioventù, portante la bandiera abbrunata. Appiè della Casa, schierati in fila distesa, ecco i bambini dell'Asilo con le mani giunte: essi pregano invocano la pace per l'anima del loro benefattore.

— *Requiem aeternam dona Ei Domine.*

— *Et lux perpetua luceat Ei...*

Spuntano involontarie sul ciglio le lacrime. Che la preghiera di quegli innocenti sia esaudita!

In Chiesa.

Ben presto, la vasta chiesa di S. Giacomo è gremita di popolo. Il Catafalco sorge in fondo alla navata centrale, ornato di pochi vasi portanti piante sempreverdi e intorno ad esso furono disposti i banchi per le autorità.

La salma è levata dal carro e portata sul catafalco. La funzione religiosa incomincia. Oltre le esequie cantate, si celebra una solenne Messa funebre — la toccante Messa da Requiem a due voci del Ravanello, esecutrice la «Schola Cantorum», accompagnata all'organo dal prof. Zambiasi Stimatino.

Nella tomba.

Compiute le preghiere in chiesa, il corteo si ricompone e sale al Cimitero, posto in alto della collina.

Ivi la fossa è già preparata. Entro un cassone fu posta la calce viva conforme alla epressa volontà del rimpianto: e in mezzo alla calce, fu collocata la bara.

— A l'è stad simpri un omp straordenari.... — disse un contadino che mi stava accanto. — Ma noaltris di Feagne e' podin si visasi di lui e si visarin parcè che a l'ha fatt simpri dal ben a duçh chei che a l'à podud e a l'ha dàd a duçh bongs conseis, come un pari...

Questo è il migliore elogio che di uno scomparso il popolo possa fare. Che sia dunque lieve la terra alla salma di Sior Giorgio Pico — passato fra i suoi compaesani facendo del bene.

Come si svolse il combattimento navale

LONDRA, 11. — (ufficiale). — Il combattimento navale del giorno 8 durò 5 ore con intervalli.

L'incrociatore tedesco Schamhorst affondò dopo tre ore; il Gneisenau affondò due ore più tardi. Gli incrociatori leggeri tedeschi si allontanarono e furono inseguiti da incrociatori leggeri inglesi. Nessuna nave brittanica sarebbe perduta. (Stef.)

Anche il Nurnberg è stato affondato.

LONDRA, 11 (urgente). L'incrociatore tedesco Nurnberg è stato affondato l'8 dicembre. L'inseguimento del Dresden continua. (Stef.)

La guerra in Polonia

Il comunicato austriaco dice che la giornata di ieri trascorse calma. Un attacco russo fu respinto. Nella Galizia la battaglia perdura ancora.

Finora gli austriaci avrebbero fatto 10000 prigionieri.

Il bollettino tedesco dice che sui laghi Masuriani vi è stato solo combattimento d'artiglieria.

Nella Polonia una nostra colonna prese d'assalto Przasysa, facendo 600 prigionieri; nella Polonia meridionale attacchi russi furono respinti, mentre sulla riva sinistra della Vistola l'offensiva prosegue.

Il comunicato ufficiale da Pietrogrado dice.

Il 7 corrente, col favore dell'oscurità, compatte masse tedesche pronunciarono un violento attacco sul fronte Ilow Glowna e furono dovunque respinte con perdite enormi.

L'8 corrente accaniti combattimenti furono ripresi sul fronte Ilow-Lowiez, senza alcun successo per il nemico. La situazione nella regione di Petrokow è immutata.

A sud di Cracovia la lotta continua con intensità e con alternative di offensiva e di difensiva.

I tedeschi hanno due volte tentato di sfondare il nostro fronte, ma sono stati ogni volta respinti con gravi perdite.

Sullo scacchiere francese

Il solito bollettino francese delle ore 15 dice che la giornata di ieri è stata calma sul fronte del Belgio e nella regione di Arras. I francesi ebbero progressi a Quesnsy e Andechy.

L'artiglieria tedesca è sempre dominata da quella francese; i germanici sotto il fuoco di questa e della fanteria, dovettero sgombrare alcune trincee nei dintorni di Reims.

In tutte le Argonne il progresso francese è continuo. Abbiamo occupato nuove trincee, respinto con pieno successo sei contrattacchi e completata la difesa del terreno guadagnato al nemico.

Sulle alture della linea vi furono combattimenti di artiglieria, nei quali abbiamo conservato notevole vantaggio.

Lo stato maggiore tedesco annuncia che un attacco francese rinnovato a Boureulle e nelle Argonne fu respinto.

Tre aviatori nemici hanno lanciato bombe su Freiburg in Brèugav.

L'ultimo comunicato francese.

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: La situazione generale è senza modificazioni. Ieri i nostri aviatori hanno lanciato di nuovo con successo 10 bombe sulla stazione e sugli hangar di aviazione di Friburg Ambrisgau. Malgrado un vivo cannoneggiamento rientrarono senza incidenti. (Stef.)

Bombardamento areo.

(NOSTRO TELEGRAMMA)

BERLINO, 11. — *Secondo notizie qui pervenute dal confine olandese avvenne un vivo bombardamento della costa belga, da parte degli incrociatori inglesi per impedire l'avanzata dei tedeschi su Nieuport.*

Contemporaneamente la flottiglia inglese intraprendeva il viaggio di ispezione verso Zerbrugge, senza però aprire il fuoco.

Secondo il «Times» i tedeschi occupano la chiesa di Lampernisse presso Dixmunde come posto di quartier generale.

Un areoplano tedesco apparve ieri su Comuneroy gettando bombe nella stazione e scomparendo allorchè numerosi aviatori francesi tentarono di dargli la caccia.

Una grande manifestazione italofila alla Camera rumena

Bukarest, — 10. La Camera iniziò le sedute con una manifestazione calorosissima all'Italia.

Parlarono il presidente, il ministro degli esteri Pormubarn e il deputato Istrati disse che dopo Napoleone III la cui memoria è venerata dai rumeni la Rumania non ebbe un più sincero difensore del Re d'Italia. (Grida di viva l'Italia! lungamente entusiasticamente ripetute.

Come i serbi s'impadronirono di Valievo.

Nisch, 10. — (Ufficiale) Durante l'offensiva serba dal 5 al 7 dicembre i due corpi di armata austriaci 15.o e 16.o sono stati completamente dispersi. I serbi hanno fatto migliaia di prigionieri e hanno catturato 44 cannoni ed altro materiale da guerra. E' stata presa una bandiera decorata.

La nostra offensiva prosegue vittoriosamente su tutto il fronte.

Il nemico continua a fuggire nel più completo disordine.

Nelle giornate del 3, 4, 5, 6, 7 il nemico ci abbandonò 95 ufficiali, 15742 soldati prigionieri, 38 cannoni da campagna, 11 cannoni da montagna, sette affusti di mortai da montagna, 36 Mitragliatrici, diecimila fucili, circa 46 carri di munizioni, 19 carri di materiale da guerra, dieci grandi vetture di servizio sanitario, 4 ambulanze, 600 vetture, gran numero di cavalli, buoi forni da campagna, materiale telegrafico, ecc. Il bottino odierno non è ancora inventariato,

I prigionieri arrivano ininterrottamente a Nisch, ove se ne trovano già quindicimila.

Ieri a Nisch si è riunita la Scupcina, e il nuovo gabinetto tra entusiastiche ovazioni ha dichiarato che in questa lotta il popolo serbo non ha da scegliere perchè tra la vita e la morte non si sceglie. Esso è costretto alla lotta e la farà con la stessa incrollabile energia di un secolo addietro per il riscatto della tomba Kossowo.

Ora che il nemico è ancora nel suolo serbo il governo grida: Avanti con l'aiuto di Dio, addosso al nemico nella lotta contro il nemico.

Comunicato austriaco

Il comunicato austriaco dice che una parte delle truppe si scontrò con forze nemiche considevoli che non potè spezzare.

Per evitare la controffensiva vari reparti delle nostre truppe furono dislocati in posizioni più favorevoli.

I provvedimenti finanziari approvati alla Camera dei Deputati.

Ieri, continuandosi alla Camera dei Deputati la discussione del disegno di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio e per i provvedimenti finanziari, l'on. Miglioli svolse il seguente ordine del giorno — che collima con quanto pubblicammo nel Gazzettino commerciale d'oggi:

La Camera invita il Governo a provvedere il grano necessario per approvvigionare il paese e temperare il prezzo del pane.

Un altro ordine del giorno va ricordato, perchè portava la firma anche di tre deputati friulani; gli on. Ancona, di Caporiacco e Rota. Esso è così concepito:

La Camera, ritenuto che un alleviamento della imposta sulle quote minime debba avere una applicazione più estesa di quella consentita dal disegno in discussione, confida che il Governo saprà di ciò tener conto nella preparazione dell'attesa riforma tributaria.

Per il pane quotidiano.

Il presidente dei ministri, nella sua risposta ai vari oratori trattò anche del rincaro dei generi di prima necessità e delle farine: e riconose che in alcune provincie del Regno ha assunto proporzioni notevoli.

Il governo cercherà di frenare gli aumenti e di assicurare il paese dei rifornimenti necessari; ma non intende però, salvo casi di provata necessità, adottare provedimenti coattivi.

Per le necessità dell'esercito è stato provveduto fino al nuovo raccolto, con acquisti all'estero per non aggravare le condizioni del mercato interno.

Annunzia che una notevole quantità di grano è in viaggio per l'Italia e che il governo cercherà, per quanto in lui, sia equamente distribuito per tutta l'Italia.

Ma il governo da solo non può provvedere. Esso ha bisogno degli enti locali, dei consorzi, ed anche di coloro che appartengono alla classe abbienti e che devono sentire, in questo momento, il dovere patriottico di attenuare il presente disagio.

Ripete che il governo riconosce tutta la gravità del problema e farà quanto è in poter suo; ma par assolvere il suo compito fa appello a tutti gli uomini di buona volontà. (*Benissimo*).

Confida pure che tutti vorranno contribuire ad impedire con esagerate notizie il diffondersi di un panico che non ha ragione di essere ed aggraverebbe la situazione. (*Benissimo*).

Nell'ultimo del suo discorso l'on. Salandra tocca anche dell'amnistia alla quale parecchi deputati socialisti avevano accennato. Il governo (promise) considererà la questione con la massima equità: ma il domandarla con frasi di minaccia non gioverebbe ad affrettarla e solo servirebbe a mantenere le agitazioni in proposito (*Vivi approvazioni*).

L'amnistia è una prerogativa regia e perciò non potrebbe consentire fosse posto ai voti con un ordine del giorno al riguardo. La Camera comprende che su questo argomento il governo non può aggiungere altro ed il ministro spera che essa vorrà appagarsi delle sue dichiarazioni. (*Vivissime generali approvazioni*).

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati. Posto ai voti quello pel passaggio alla discussione degli articoli, i socialisti chiedono l'appello nominale. Sono presenti 338 deputati; 300 rispondono sì e 29 no.

Si vota quindi per la nomina di 6 commissari per esaminare l'ordinamento delle ferrovie dello Stato. Fra gli eletti, v'è anche il deputato di Tarcento-Gemona, on. Ancona.

Due interrogazioni dell'on. Ciriani

Espigi si invia da Roma in data 9:

L'on. Ciriani ha presentato alla Camera le seguenti due interrogazioni:

I o Al Ministero dei Lavori Pubblici per conoscere se non sia possibile rimediare agli enormi ritardi che si verificano sulla linea Spilimbergo-Gemona;

II o Al Ministro della Pubblica Istruzione per conseguire provvedimenti che consentano ai Comuni la istruzione di scuole comunali tecniche, ginnasiali e professionali.

L'officina della Compagnia Edison a New York distrutta da un incendio

New York, 10. — L'intera officina della Compagnia Edison fu completamente distrutta da un incendio. I danni approssimativi ammontano a 5 milioni di dollari. Si salvò solo l'edificio del laboratorio contenente gli strumenti scientifici di gran valore. Il fuoco scoppiò nei magazzini.

Mentre assisteva ai progressi dell'incendio Edison dichiarò che comincierebbe da domani la ricostruzione dell'officina.

CRONACA CITTADINA

Ricorsi elettorali davanti alla Giunta Prov. Amm.va

Presenti: il prefetto comm. avv. Vittorio Luzzatto, cav. avv. Pietro Linussa, avv. Luigi Qualia, dott. Ferdinando Alberti, dott. Mosè Roccas: segretario dott. Rizzi.

Comune di Udine

La decisione sul ricorso Gervasoni

Sul ricorso del sig. Giuseppe Gervasoni fu Carlo elettore di Udine, contro il Consiglio Comunale di Udine, sulla ineleggibilità a consiglieri comunali dei rag. Vittorio Vittorello, ing. Enrico Cudugnello, Antonio Cremese e Arturo Bosetti; per loro rapporti d'interesse diretto od indiretto al Comune, la Giunta Prov. Amm. assodato che la notifica del ricorso stesso avvenne nel dì otto luglio, ed il deposito seguì solo il 20, contrariamente alle prescrizioni indicate dall'art. 42 del Reg. della legge Comunale e Provinciale decise essere respinto il ricorso del sig. Giuseppe Gervasoni, e pose a carico del ricorrente le spese della decisione, il sig. Gervasoni comparve alla seduta in persona assistito dell'avv. Vinc. Casasola; i sigg. Vittorello, Cudugnello, Cremese e Bosetti erano rappresentati del loro procuratore speciale avv. G. Levi.

COMUNE DI SAVOGNA. Sul ricorso Medvea Antonio fu Andrea di Sternizza (Savogna) per l'ineleggibilità del sindaco Masura Giuseppe e del consigliere Gosgnach Filippo fu Andrea e per la proclamazione invece di quest'ultimo nel sig. Podovieszach Giuseppe respinto dal Cons. Com. per inesatezza di precedura, la Giunta Prov. Am. decise di accogliere per quanto di ragione il ricorso del Medves contro la deliberazione del 23 agosto u. s. del Cons. Com. di Savogna, ed ordinò che il Consiglio proceda alla verifica delle operazioni elettorali della frazione di Montemaggiore per ogni conseguente effetto di diritto. Compensò le spese.

COMUNE DI ATTIMIS. La Giunta ha infine discusso sul ricorso 1.o ottobre u. s. prodotto dal sig. Scubla Carlo fu Paolo e dal sig. Wecaz Giovanni fu Luigi di Attimis, contro la deliberazione del Consiglio Com. di Attimis relativa all'eleggibilità dei signori Spendre Giovanni, Leban Angelo, Sigura Giuseppe, Cancellieri Angelo, Specogna Antonio, Pelizzo Giuseppe, Rieppi G. Batta, Ronchi Luigi, Caruzzi Pietro, Crico Giuseppe, Marzinuzzi Antonio.

Avv. Pettoello patrocinatore ricorrente avv. Mini dei consiglieri dei quali si discusse l'eleggibilità; l'avv. Quaglia relatore.

La Giunta deciderà in proposito entro una ventina di giorni.

Scuola Infermieri della Croce Rossa.

Ricordiamo che domani 12 corr. mese alle ore 3 pom. verrà solennemente inaugurata nei locali scolastici di Via Dante (sala a pianterreno) la Scuola mista per infermieri della Croce Rossa Italiana, sostituita dal sottocomitato di Udine.

Gli allievi iscritti finora ammontano a ben 142

Alla cerimonia inaugurale, che sarà presieduta dal V. Presidente dott. cav. Carlo Marzuttini in sostituzione del presidente senatore conte di Prampero, assente, interverranno le benemerite Patronesse ed altre Autorità, la stampa, gli insegnanti, l'ispettori della scuola e quanti altri volessero dimostrare il loro vivo interessamento alla provvida istituzione.

Modificazioni ai binari di Piazza Vittorio E. — Si stanno cominciando i lavori per una modificazione ai binari del tram in piazza Vittorio E. lavori che saranno finiti entro la ventura settimana.

Per ragioni di estetica riguardo al nuovo palazzo degli uffici, verrà soppresso il piccolo tronco che allaccia la linea di via Mercatovecchio con quella di via Cavour.

Si effettuerà invece un breve tratto di doppio binario paralello a quello che da via della Posta s'allunga verso Mercatovecchio.

Ora estrema. Domenica mattina alle ore 10.45 il pubblicista Virginio Gaida redattore de «La Stampa» di Torino, terrà nel teatro Minerva una conferenza sul tema «L'Ora estrema»

L'esito delle elezioni magistrali. — Nell'associazione magistrale le elezioni che ebbero luogo domenica decorsa portarono ai risultati seguenti: Giovanni Dorigo voti 745 Ciro Sandri 9. Schede bianche 43, schede disperse 19: votanti 816.

Il Presidente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine avverte che all'albo della Deputazione provinciale trovasi pupplicato l'elenco delle Associazioni padronali ed operaie aventi diritto alla elezione dei membri dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e che entro venti giorni da oggi ogni interessato potrà reclamare.

Mascarponi di Milano freschi cent. 40 l'uno trovasi all'Emporio Ligugnana.

Rinviati a giudizio. — Furono deferiti al giudizio del nostro tribunale gli spacciatori di falsi biglietti da L. 10, e da L. 100 Tomasini Giuseppe d'anni 54 già per tale motivo condannato dalla nostra Corte d'Assise nato a Platischis e residente a Feletto Umberto, ed il di lui figlio Celeste da Reana del Roiale, detenuto dal 13 ottobre 914: Costoro come i lettori si ricorderanno nei paesi limitrofi a Faedis Nimis ecc. hanno acquistato del formaggio spacciando di biglietti di banca falsi.

Echi sul processo Valussi. — Il sig. Stefanutti Gritti di Chiavris desidera si sappia ch'egli non ebbe alcun dissidio col parroco, nè a motivo della Cassa Rurale nè per qualsiasi altra ragione. Al testè don Vidussi, ex cappellano di Paderno, fu domandato dal presidente non già se sapesse quali rapporti corressero fra lo Stefanutti e il querelante parroco ma bensì fra il parroco stesso e il testè Collovig; e la risposta di don Vidussi fu che tra i due vi era stato una questione a motivo della Cassa Rurale. Questo per l'esatezza.

Ananas freschi appena arrivati all'Emporio Ligugnana.

Al Circolo Famigliare. — Ieri sera s'è inaugurata la stagione invernale con un trattenimento di famiglia, che permise ai numerosi intervenuti — una sessantina tra signore e signori — di godere in una deliziosa intimità un paio d'ore assai celeremente trascorse.

Alle note del piano, di due violini e di un contrabasso si ammirarono le danze che si protrassero fino alla mezzanotte.

Il ten. Segrè e il sig. Ridomi diressero con arte ed effetto vari balli figurati, rimeritandosi molti applausi.

TEATRO MINERVA
Cinema Varietà

Ieri sera grande quantità di pubblico accorse alla serata d'addio dei numeri di varietà.

Oggi al magnifico dramma: «Non è tutt'oro» verrà eseguito un altro capolavoro cinematografico «I brividi della morte» dramma emozionantissimo della celebre casa Gloria.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Ieri sera si rappresentò Zubù dramma a gran sensazione, che ricordò i lavori emozionantissimo del repertorio del Gran Guignol, piacievole della prima all'ultima scena. Bella la proiezione dal vero. «Le alpi Bernesi» Graziosa la scena comica.

Oggi si replica tutto cominciando alle ore 17.

Zamponi, bondiole, cotechini, capelotti finissimi di Modena L. 2.80 al kg. trovasi nell'Emporio Ligugnana.

Gazzettino Commerciale

Rapido aumento dei frumenti. Mentre la notizia dei prezzi che il Comune pubblica settimanalmente segna, per la settimana decorsa, lire 31 a 33 per quintale; l'aumento dei frumenti fu, negli ultimi giorni così rapido, che già in questa settimana si passarono le 35 lire al quintale e vi furono possidenti che rifiutarono di vendere anche a 36 lire per quintale.

La cosa va rilevata anche per indurre il Governo a prendere in tempo due serie di provvedimenti: La prima, per impedire in modo assoluto che dall'Italia si esportino granaglie di qualunque genere; la seconda, perchè cerchi di assicurare al paese il frumento necessario almeno fino al nuovo raccolto, come il ministro del Tesoro on. Carcano promise nella sua esposizione finanziaria dell'altro giorno.

Cronaca degli affari

Stipulazione di contratto. L'altro giorno in Prefettura fu stipulato il contratto con la ditta cav. Angelo del Maschio di Venezia per lavori di scavamento ed escavo dell'alveo del fiume Sile tra il ponte di Panigai e la chiavica del Fossalat, nei comuni di Azzano Decimo, Pasiano di Pordenone e Pravisdomini.

L'importo dei lavori è di 96,920,19.

Fallimento. Con sentenza dell'8 corr. fu dichiarato il fallimento della ditta Vedova Marcello Balestra, negoziante in Mercerie, via Aquileia n. 5; e ciò a domanda della Vedova Catterina Balestra. Giudice legato co. Girolamo Arnaldi, Curatore avv. Giov. Baldissera, prima adunanza il 24 dicembre. Chiusura verifica crediti, 21 gennaio 1915.

Curatori definitivi. Il nostro Tribunale con sentenza 18 novembre 1914 ha nominato curatore definitivo del fallimento di Ercole Tonelli fu Angelo di Codroipo, il Curatore provvisorio avv. Otello Rubazzer.

E con sentenza 7 dicembre corr. a curatore definitivo del fallimento di Salvadori Vittorio fu Felice di Udine il curatore provvisorio avv. Guido Ballini.

Col mezzo della Patria. La Spett. Famiglia del prof. De Gaspari, offre L. 3 alla Scuola e famiglia in memoria di Settocorona Giovanni.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Vittima di giovanile audacia il giorno 6 decembre periva sul Montasio

Vittorio Tessitori

d'anni 20

sottotenente nell'ottavo Regg. degli Alpini

I genitori Guido e Rosa, il fratello dott. Luigi, le sorelle Elena, Pia, Antonietta, desolatissimi, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Moggio Udinese, sabato 12 alle ore 11.

Oggi alle ore 13, improvvisamente mancava a Spilimbergo

Salvatore Liburdi fu Domenico

di anni 56

La moglie e i parenti tutti addolorati danno il triste annuncio e fin d'ora ringraziano quanti parteciperanno alle funebri onoranze che avranno luogo sabato alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Spilimbergo 10 Dicembre 1194.

Blarasin Maria

moglie al Signor Daniele Guerra a 82 anni si addormentava nel Signore il 10 Dicembre 1914 ore 12 meridiane.

Fu donna esemplare, d'indole mite e caritatevole e come religiosamente visse così religiosamente moriva.

Il presente serve di partecipazione personale.

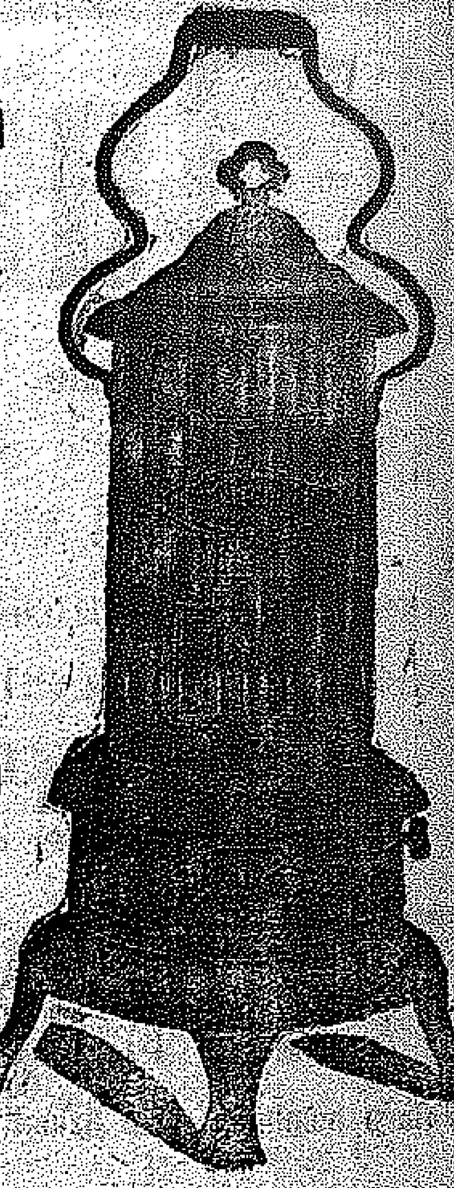
I funerali avranno luogo sabato 12 ore 10.

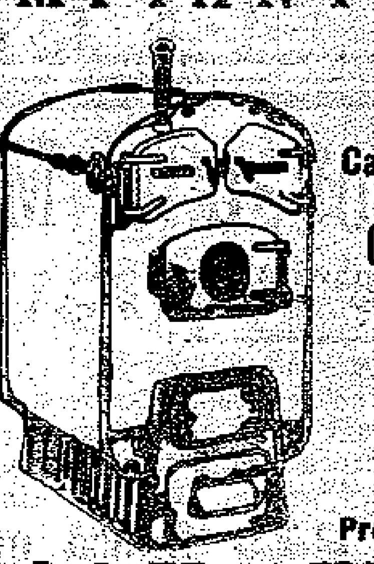
Villotta 10 Dicembre 1914.

I parenti gli amici e i beneficati del Signor

Giorgio Pico

profondamente commossi dall'imponente dimostrazione di cordoglio, nell'impossibilità di ringraziare particolarmente, espimono la più viva riconoscenza a tutti coloro che in mille modi vollero dimostrare l'affetto e la gratitudine che li legavano all'indimenticabile defunto.







Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali sui disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)
Corrispondenze a Tarcento, Talmassons

Valore nominale delle azioni L. 20 — Valore corrente di emissione L. 30.00

XIX ESERCIZIO

Aderente alla Federazione Bancaria e al Credito Nazionale
Capitale sociale e depositi a 31 Dicembre 1913 degli Istituti federati L. 147.017.816,62

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1914

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Cassa	L. 365.575.02	Capitale L. 166.380,—	
Cambiali (in Portafoglio	» 3.083.026.93	Fondi di riserva 83.387.20	
Effetti all'incasso	» 6.594.60	Fondo osc. val. ed ev. inf. 5.574.75	
Anticipazioni sui Valori e riporti	» 67.513.—	Fondo per sval. beni imm. 21.461.50	L. 276.803.45
Conti correnti garantiti	» 290.640.99	**PASSIVITÀ**	
Valori di proprietà della Banca	» 395.036.60	Depositanti in Conto corr.	» 137.955.23
Beni immobili	» 255.982.70	Depositanti a risparmio	» 4.227.571.28
Mobilio Casse Forti e) Valore reale		Banche e corrispondenti (creditori)	» 39.795.17
Cassette di Sicurezza) meno ammor.	» 17.300.—	Creditori diversi	» 17.857.54
Banche e corrispondenti (debitori)	» 288.094.25	Conto Dividendi	» 1.186.93
Creditori diversi	» 7.835.27	Fondo previdenza impiegati	» 20.984.89
Fondo previdenza imp. c. Pol. ass.	» 22.000.—	idem c. Pol. assic.	» 22.000.—
Totale delle Attività	L. 4.802.599.36	*Totale delle passività*	L. 4.744.134.49
Valori di terzi in deposito	» 834.189.37	Valori di terzi in deposito	» 834.189.73
Tasse e Spese d'Amministrazione	» 52.480.62	Utili lordi dep. dall'interessi passivi a tutt'oggi e risc. eserc. prec.	» 120.945.49
Totale Generale	L. 5.699.269.35	*Totale generale*	L. 5.699.269.35

Il Sindaco Luigi Piva — *Il Presidente* F. MARTINUZZI — *Il Direttore* A. MIANI — *Il Cassiere* O. POLITTI

OPERAZIONI

Riceve depositi *Conto corrente* (li retti nominativi al 3 1/4 0/0.

id. *a Piccolo Risparmio* (libretto gratuito) al 4 0/0

id. *a Risparmio libero*, libretti nominativi e al portatore) al 3 1/2 0/0.

a Risparmio Vincolato a termine, al tasso da convenirsi

Sconta effetti. Accorda Prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.

Fa Sovvenzioni e riporti verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre conti correnti anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore, in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca, del valore di L. 30.00, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'istituto.

Cassette di sicurezza per custodia valori

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine (Libri nuovi e completi)

Tutti questi e moltissimi altri libri si vendono nel negozio ed anche si spediscono per posta se l'importo è almeno di lire 7.50. Le spedizioni si eseguiscono franche di porto, ma soltanto verso rimessa anticipata del denaro. Spedire cartolina vaglia a GIUSEPPE MALATTIA Libreria Dante, Via Mercerie, 6 — Udine.

Primo Elenco:

Storia dell'Agricoltura nella Civiltà.	3.—	per	1.25
Processo Ragosa-Giordani (sono i complici di G. Oberdank)	1.00	»	—.40
Petri. Computisteria agraria	1.50	»	—.55
Zendrini. Opere complete. 3 volumi	11.00	»	2.50
Verri. Lettere e scritti inediti; 4 volumi, interessanti	20.00	»	2.75
Prontuario del capitalista, ossia libro per il calcolo esatto degli interessi,	3.—	»	1.25
Libro dei sogni illustrato		»	0.65
Gran Cabala del lotto	4.00	»	1.59
Quinet. I Gesuiti	2.00	»	0.65
Ferrari. La mente di P. Giannone	2.00	»	0.60
Vite di Giuseppe Verdi. Illustrate	4.50	»	1.45
Quo Vadis, bel volume illustrato		»	0.95
Plutarco. Le vite degli uomini illustri. 6 volumi	10.80	»	3.00
Guida al tirocinio scolastico	1.50	»	0.65
Mille e una notte	5.00	»	1.30
Storia Foscaretto di Venezia, illustr.	3.50	per	1.40
Dizionario Biografico Universale, 2 vol.	12.—	»	2.25
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.—	»	2.25
Vocabolario Lingua Italiana	3.50	»	2.—
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.—	»	6.50
Quo Vadis, con 65 illustrazioni	4.50	»	1.50
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici,		»	1.10
Grammatica pratica lingua tedesca		»	1.40
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa		»	2.20
Primo libro di lettura tedesco	2.—	»	0.60
Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli		»	1.80
Vita di Enrico Heine	4.—	»	1.20
Sanclair delle isole, romanzo		»	0.80
Libro di lettura Francese		»	1.40
Geometria elementare	1.25	»	0.35
Trattato di Mineralogia, illustrato		»	1.—
Libro di Geografia		»	0.70
Trattato elementare di chimica		»	—.90
Leopardi poesie complete	1.—	»	—.40
G. Giusti. Poesie complete		»	—.90
Parini. Poesie complete		»	—.80
Foscolo. I sepolcri e altre poesie	1.—	»	—.40
Dumas. Conte di Montecristo, 3 vol.		per	2.40
» I tre Moschettieri		»	—.80
» La Traviata		»	—.60
Il Segretario Universale italiano (modelli di lettere d'ogni sorta)		»	1.—
Il Segretario galante, lettere varie		»	—.75
Bertoldo Bertoldino e Cacasenno		»	—.45
Cura delle malattie con le piante, erbe ecc; cioè a base botanica		»	1.60
Zini. Storia d'Italia, 4 volumi	7.50	»	1.80
Artusi. L'arte di mangiar bene		»	1.50
Il Libro dei giuochi, illustrato		»	1.75
Gozzi. Le Favole		»	—.25
Ariberto, poema di G. Prati	3.50	»	—.60
Poe. Poesie tradotte in prosa	2.—	»	—.50
Mazzini. Doveri dell'uomo		»	—.50
Hugo. I Miserabili. Illustrato	5.—	»	1.50
Wiseman. Fabiola con 42 illustrazioni	6.—	»	2.10
Manzoni. Promessi sposi, con 70 illustr.	6.—	»	2.25
Barozzi-Vignola. I cinque ordini d'architettura		»	1.75
Epistolario intimo Mussi Bonmartini	4.—	»	2.—
Candotti. Racconti popolari	3.—	»	1.20
Carità Fiorita. Novelle e Poesie		»	0.90
Libro di lettura per il popolo	1.50	»	—.45
Occhiata intorno a noi; utile libro	2.25	»	—.25
50 Favolette e storielle illustrate		»	—.50
Riga. Lettere, Racconti, favole	1.—	»	—.40
Pellico. Le mie prigioni bella edizioni		»	—.50
D'Azeglio. Ettore Fieramosca		per	0.70
Dante. Volgare eloquenza	1.50	»	—.35
» Vita Nuova	1.—	»	—.40
Pellico. Doveri degli uomini		»	—.30
Foscolo. Ultime lettere di Iacopo Ortis		»	—.50
Storia dell'Arte, con 143 illustrazioni	7.—	»	3.50
Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.—	»	0.15
La salute del bambino Norme	4.—	»	1.50
I briganti celebri, storie		»	—.95
Abaco e ragguagli metrici		»	—.15
La scuola di orientamento	0.50	»	—.20
Cristo, Dante e l'Anticristo	1.50	»	—.90
Raccolta e Brindisi allegri		»	—.45
Guida pratica malattie segrete ecc. ecc.		»	1.50
Esercizi di grammatica francese	1.50	»	—.60
Costa. I Farabutti	4.—	»	1.40
Aleardi. Poesie complete	2.50	»	—.80
Le 5 giornate di Milano	5.—	»	1.20
Re Carlo Alberto. Vita e storia	1.—	»	—.25
Ricordo Pellegrinaggio a Roma	—.50	»	—.10
Bourget. L'amore moderno	3.—	»	1.40
Ovidio-Mendès. Arte d'amare	3.—	»	1.60
Ovidio. Le tristezze	1.—	»	—.30
Byron. Pellegrinaggio d'Aroldo	2.50	»	—.60
Degani. Diocesi di Concordia	2.50	»	—.90
Degani. Monografie Friulane	2.50	»	—.80
Cantù. Margherita Pusterla		»	—150
Guerrazzi. Beatrice Cenci, 2 volumi		»	1.50
» Battaglia di Benevento, 2 volumi		»	1.50
De Amicis. Vita Militare		per	—.75
Mantegazza. Igiene del cuore e nervi	2.—	»	—.95
I Piombi di Venezia, 2 volumi		»	1.50
Paolo e Virginia		»	—.50
Giulietta e Romeo		»	—.50
Genoveffa		»	—.40
Grossi. Marco Visconti		»	—.80
Guerrino detto Meschino		»	1.30
I Reali di Francia		»	1.20
Fisica elementare, illustrato		»	—.80
Rebuffo Tavole elementi circolari	3.50	»	1.50
Dumas. Visconte Bragelonne, 2 volumi		»	2.25
» Venti anni dopo	2.50	»	1.25
Werter. Lettere sentimentali,	.—	»	—.55
Il cuoco per tutti		»	—.50
Vocabolario della lingua francese		»	2.25
Storia della letteratura latina	1.50	»	—.45
Metodo per studiare il latino	1.—	»	—.40
Storia della letteratura italiana		»	1.40
Piccardi. Storia ed uso del caffè		»	1.50
Papanti. Catalogo Novellieri italiani	12.—	»	3.—
Arboit. La tomba di Gisolfo	—.50	»	—.25
Franzolini. La Musica. Conferenza		»	—.25
Sarfatti. Il Minuetto		»	—.70
Cavallotti. Cantico dei Cantici	2.—	»	—.80

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenenti «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen-«tari convenientemente estratte ed elaborato «sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad «ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta-«gione.

«Sono l'ideale dei medicament contro «l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra-«chitismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti «firmato:

«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiarmo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo averconosciuto i componenti e il metodo di pre-«parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil-«mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove riuscìe favorevoli le sua «nella sua clientela privata».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** — Flac. piccolo L. **1.75** - medio L. **2.75** - grande L. **3.75** - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della **Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.**

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

Arsent.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce e in Fiala da 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.

MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — MILANO

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME

Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE

Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e **Malattie del Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi** e **stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLES, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola **10** *polveri* L. **1.50**

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.- Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigere espressamente le polveri **"KEFOL"**

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, ... Bocca amara, ... Ingorghi del Fegato, ... Emorroidi, ...

Cura Razionale Guarigione

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

GRAIN DE VALS

Prezzo: L. 1.60 ...

Franc. Cogolo

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto ... dalle ore 8 alle 17. Si reca a domicilio.

ASMA

Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del D.r CLERY

Vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per campioni rivolgersi al D.r CLERY, Parigi 53, Boul. St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

La reclame è l'anima del commercio

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di **Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina.** Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. - Napoli.
Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antiveneri* in generale, ho voluto solo questa volta fare un'eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.
Prof. Giovanni Rello
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. ... — Per posta L. ... — Cinque flaconi L. **20** pagamento anticipato.

... - Via Duomo 358-357 - Telefono 2-62.

Opuscolo illustrativo sulla Sifilide e sul modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO

SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.

Guardarsi dalle contraffazioni — **Esigere la bottiglia d'origine**

AGENZIE con Stabilimenti propri *a CHIASSO* per la SVIZZERA *a NICE e PARIGI* per la FRANCIA e L'ALGERIA *a S. LUDWIG* per la GERMANIA *a TRIESTE* per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AGENZIE in ITALIA: ROMA Via Lata al Corso, N. 6 — GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17 — TORINO Via Ortane N. 7 — BOLOGNA Piazza S. Simeone, N. 1

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA — Nell'America del Sud Carlo F. Hofer e C. — GENOVA — nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M — Nell'America del Nord L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Altre specialità della Ditta: VINO CHINATO — Creme e Liquori SCIROPPI e CONSERVE — VIEUX COGNAC Supérieur — GRAN LIQUORE GIALLO "Milano" — Vino VERMOUTH